



**Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio Scolastico Provinciale di Prato**



PRIMA...VERA
EDUCAZIONE
ALLA
SICUREZZA STRADALE
a/s 2007-08

SCHEMA DI PROGETTO

ISTITUTO SCOLASTICO I. C. "P. MASCAGNI"

ORDINE DI SCUOLA E PLESSO _ Infanzia (Il PINO e MASCAGNI –Primaria (BORGONUOVO e MASCAGNI) – Secondaria di Primo Grado (BURICCHI)

TITOLO PROGETTO ***"In...VIA 2 - Sviluppare saperi per una coscienza antropica ed ecologica della strada"***

N°ALUNNI TOTALI 1052 N°CLASSI TOTALI 47 N°PLESSI TOTALI 5

N°ALUNNI COINVOLTI 1052 N°CLASSI COINVOLTE 47 N°PLESSI COINVOLTI 5

N°DOCENTI TOTALI 119 N°DOCENT I COINVOLTI 119

N°ESPERTI ESTERNI UTILIZZATI 13 INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI ADULTI 1

N°COMPLESSIVO DELLE ORE DI ATTIVITÀ SVOLTE

- In orario obbligatorio 1000
- In orario facoltativo _____
- In orario extrascolastico _____

TEMPI DI REALIZZAZIONE gennaio/aprile 2008

INTRODUZIONE

L'idea progettuale

"In ...VIA 2 - Sviluppare saperi per una coscienza antropica ed ecologica della strada" è un *progetto integrato e innovativo* per la tipologia delle collaborazioni con le agenzie educative territoriali e per l'attenzione verso attività volte allo sviluppo di un curriculum verticale inerente 'educazione stradale e l'educazione alla legalità

La rete collaborativa vede il coinvolgimento di soggetti educativi diversi che lavorano insieme per *"costruire un ecosistema educativo"* a livello locale, quale strumento di trasformazione culturale-organizzativa dei soggetti coinvolti e del territorio di appartenenza, in risposta ai dettami a partire da

la legge n°53 del 28.03.03,

il D. Lgs. n°59 del 19.02.04 (in particolar modo a ll'allegato "B")

la C.M. n°271 del 15.09.1994

il "Memorandum di Lisbona 2000"

le "politiche ambientali" della Regione Toscana. ,

All'interno della Scuola dell'Autonomia le Istituzioni interessate al progetto si attivano nell'elaborazione di curricula locali, in continuità, coerenti con i dettami ministeriali nonché con i bisogni del territorio.

Il progetto prevede *azioni sinergiche* tra più soggetti che tengono conto dei percorsi educativi riscontrabili nei seguenti ambiti prioritari :

educazione stradale

educazione alla legalità

educazione ambientale

educazione alla salute

educazione all'integrazione e alla solidarietà

camminare sicuri

Il presente progetto mira a sviluppare un processo di cambiamento all'interno della coscienza spazio-temporale individuale di tutti i soggetti coinvolti (dagli operatori e docenti ai destinatari dell'azione educativa siano essi minori, giovani, genitori o adulti in genere) e a rivedere e riformulare comportamenti e buone pratiche nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, riconoscendo il legame profondo con l'ambiente che ci circonda e che è strettamente collegato alla qualità della vita quotidiana.

Tali priorità vengono sviluppate concretamente mediante *attività* laboratoriali volte a valorizzare le risorse del territorio pratese e interventi educativi *in stretta connessione con il territorio di appartenenza*

Il POF del “Mascagni” recita:

✓ nell’Area della formazione del cittadino attivo e consapevole

“Essa concorre a far acquisire agli alunni competenze civiche e culturali, trasmettendo loro conoscenze fondamentali che li rendono idonei a svolgere un ruolo attivo e consapevole nella società. E’ dunque auspicabile che al termine della scuola dell’obbligo gli alunni abbiano maturato/fatto proprie conoscenze, competenze e comportamenti tali da poter compiere scelte di vita consapevoli e mettere in atto “stili di vita” ispirati alla cultura della pace, della legalità e della cittadinanza attiva”.

✓ negli obiettivi formativi

“Educare alla cittadinanza e ad uno stile di vita consapevole intesi come riconoscimento del pubblico nel senso di bene comune, secondo un progetto che favorisca la formazione del futuro cittadino attraverso l’acquisizione dei valori dell’autonomia, della responsabilità e della legalità.” ...

”Promuovere negli alunni, negli operatori scolastici, nelle famiglie il consolidamento dei valori che caratterizzano il “viver civile” fondato sull’integrazione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità.”...

“Realizzare iniziative ed interventi formativi trasversali per la costruzione di una nuova Cultura della Legalità in cui sia insita l’Educazione alla Sicurezza Stradale



OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi generali di Istituto

1. Favorire negli alunni:

- l'introiezione di comportamenti corretti di educazione stradale
- lo sviluppo di comportamenti di autonomia e di autocontrollo
- la consapevolezza della funzione delle regole e delle leggi negli ambienti di vita quotidiana
- la conoscenza degli interventi umani che modificano l'ambiente e l'interdipendenza uomo-natura

2. Sviluppare padronanza e coscienza

- del proprio comportamento motorio
- delle proprie abitudini quotidiane
- delle regole della strada e del vivere civile

per mettere in atto comportamenti che esprimono i saperi acquisiti e maturano

- il senso di responsabilità
- il senso di rispetto
 - per la propria identità e quella degli altri
 - per la propria sicurezza e quella degli altri

3. Approfondire il legame tra tutela dei diritti umani, processi di pace, processi di sviluppo umano sostenibile

4. Sviluppare azioni sinergiche con le politiche di educazione e promozione della salute, nonché alla tutela dell'ambiente, favorendo a creazione di condizioni di stabilità, continuità e quali

5. Promuovere nel campo dell'educazione ai consumi consapevoli esperienze e ricerche finalizzate a rivedere e ripensare il modo in cui si produce e il modo in cui si consuma, in funzione di un rapporto socio-economico più razionale con la produzione, la distribuzione e i cittadini.

Obiettivi specifici di Istituto

- ♥ Favorire la riorganizzazione delle esperienze, di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- ♥ Prestare attenzione allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive, tali da consentire la comprensione, la rielaborazione, la comunicazione.
- ♥ Attivare un primo processo di alfabetizzazione culturale partendo dalle esperienze e dagli interessi degli alunni.
- ♥ Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e la padronanza dei quadri concettuali delle abilità, delle modalità di indagine per comprendere la realtà.
- ♥ Sviluppare l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale, il pensiero critico.
- ♥ Maturare le capacità di progettazione e verifica, esplorazione, riflessione, studio individuale e autoformazione.

OBIETTIVI SPECIFICI PER ORDINE DI SCUOLA

Sc. Infanzia e Sc. Primaria (I-II)

MACROAREA: relazioni sociali/comportamentali

OBIETTIVO GENERALE

Avviare i bambini alla scoperta delle regole nell'ambiente circostante (casa, scuola, strada) per acquisire corretti stili di vita

Sc. Primaria (III-IV-V) e Sc. Secondaria di 1°(I-II)

MACROAREA - relazioni sociali/comportamentali

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e, ovviamente, di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada
- Accrescere l'autonomia personale e il senso di responsabilità
- Sviluppare un crescente rispetto per la vita degli altri e la disponibilità ad assolvere i propri doveri per acquisire un "corretto stile di vita"

Sc. Secondaria di 2°

MACROAREA - rispetto di se stesso

OBIETTIVI GENERALI

- Stile di vita
- Stile di guida

I due obiettivi non sono disgiunti in quanto lo stile di vita prevede l'affermazione di se stesso anche alla guida del veicolo, sia esso ciclomotore, motociclo ed autovettura; il proprio vissuto quotidiano (ad es. il bullo, il leader del " piccolo branco " etc. ,) di norma mette in pericolo la propria e l'altrui incolumità, causando incidenti gravi, spesso dovuti all'eccessiva velocità e all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

Emerge anche l'**educazione alla legalità**, nella sua accezione più ampia, come conoscenza della norma da rispettare e soprattutto la punibilità penale personale, che nel nostro ordinamento scatta a 14 anni. Particolare attenzione sarà posta ai microreati (gaffitismo, bullismo) ma anche ai reati più importanti come scippi e spaccio di sostanze, che non sono spesso conosciuti nella loro gravità e conseguenze giuridiche.

STRATEGIE E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Scelte metodologiche

Per pensare ad un futuro vivibile c'è bisogno oggi di promuovere una “*conoscenza pertinente*” (E. Morin), cioè una conoscenza capace di cogliere i problemi globali e fondamentali per inscrivere in essi le conoscenze parziali e locali.

Fare educazione in prospettiva ecologica, significa saper connettere situazioni, eventi, comportamenti, anche distanti tra loro e a prima vista non collegabili, caratterizzando la vita come un continuum di interazioni. Alla scuola e alla formazione in generale spetta di considerare l'ambiente come una realtà complessa e dinamica, creata da rapporti in divenire tra tutti gli eventi naturali e culturali, in un carattere interdisciplinare dei saperi e di condivisione degli obiettivi educativi. Inoltre, la costruzione di una società consapevole e critica, passa attraverso l'educazione lungo tutto l'arco della vita, per rendere possibile l'accesso e l'uso responsabile delle risorse, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

La metodologia che sta alla base dell'intervento tiene conto di un approccio di tipo olistico e cognitivista, oltre che delle metodologie specifiche dell'EDA, ponendo la persona – qualsiasi sia la sua età - al centro del processo formativo, rendendola, così, realmente autore/attore di un percorso individualizzato di crescita culturale e sociale.

Scelte organizzative

- Individuazione di un **gruppo di coordinamento didattico** costituito da un docente per plesso scolastico e un responsabile-referente per le altre agenzie educative.
- incontro di avvio progetto
- monitoraggio in itinere
- incontro di verifica finale
- il coordinamento amministrativo e il monitoraggio finanziario sono condivisi con il DSGA

Metodologia di progetto

Nel rispetto dello sviluppo formativo dell'individuo, si parte dalle conoscenze globali degli ambiti della Scuola dell'Infanzia per giungere –attraverso gli ambiti disciplinari della Scuola Primaria e le discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado- a un sapere sempre più analitico, attraverso la metodologia della ricerca-azione, si intende:

- favorire la riorganizzazione delle esperienze di esplorazione e ricostruzione della

realtà

- prestare attenzione allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive, tali da consentire la comprensione, la rielaborazione, la comunicazione
- attivare un primo processo di alfabetizzazione culturale partendo dalle esperienze oltre che dagli interessi degli alunni
- promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e la padronanza dei quadri concettuali delle abilità, delle modalità di indagine per comprendere la realtà
- sviluppare l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, il pensiero critico
- maturare capacità di esplorazione, riflessione, condivisione, progettazione e verifica, studio individuale e autoformazione.

Metodologia di intervento

La metodologia di intervento –secondo l'ordine di scuola- solleciterà lo **sviluppo e l'affinamento di capacità trasversali** quali:

- attenzione
- osservazione
- comunicazione
- applicazione delle conoscenze
- organizzazione del lavoro
- rispetto delle regole
- partecipazione alla vita di classe
- impegno personale: individuale e nel gruppo

Prevederà svariate **attività**:

- uscite e rielaborazione di esse (attraverso rappresentazioni grafiche, verbalizzazioni, testi scritti, ...-individuali o collettivi-)
- interventi in aula di esperti e docenti
- laboratori didattici (nella scuola)
- percorsi pratici (spazi esterni attrezzati con la collaborazione della Polizia Municipale –es. "Parco Giocagiò"- e di altre Agenzie Educative)
- giochi e gare di regolarità su esempio di circolazione stradale
- assunzione da parte degli allievi di vari ruoli (pedone, vigile urbano ecc.) nella conduzione del gioco

- giochi-esercizi vari di simulazione
- rilevamento e verbalizzazione delle infrazioni delle norme del Codice Stradale in situazioni simulate
- esercitazioni all'aperto sia in spazio protetto sia in situazione reale con l'ausilio della polizia municipale
- ricerca e riconoscimento di elementi inquinanti della strada e dell'ambiente (in particolare del territorio vicino a noi)
- ricerca e riconoscimento di elementi di fondamentale utilità per l'equilibrio ecologico dell'ambiente (aree verdi di qualsiasi tipo)
- ricerca e riconoscimento di elementi "indicatori" dell'inquinamento atmosferico
- costruzione di mappe concettuali
- lettura e commento di articoli di giornale
- ricerca, indagine, recupero di fonti, documentazione
- raccolta di dati ed osservazioni durante uscite nel quartiere tramite registrazioni, foto, interviste, questionari, ecc
- ipotesi di buone pratiche
- individuazione di rischi e pericoli nella vita quotidiana (casa, scuola, strada,)
- riflessioni sui mezzi di trasporto:
 - privati e pubblici
 - uso consapevole
 - comportamento da tenere
 - inquinamento urbano

Utili **materiali didattici** di supporto saranno:

- videocassette e cd
- articoli di quotidiani e riviste specializzate
- lucidi
- diapositive o foto digitali e non
- segnali stradali riprodotti in scala
- fotocopie
- opuscoli informativi
- letture di test specifici
- ricerca di notizie e approfondimenti su internet.

Strumenti

Premesso che la rete di progetto vede al suo interno ordini di scuola che vanno da quella dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado e che quindi i saperi si vanno nel tempo

strutturando da una conoscenza globale in aree disciplinari, i contenuti possono appartenere alle discipline, ma gli obiettivi formativi ed affettivi, che si intendono perseguire, sono interdisciplinari.

L'integrazione fra discipline viene garantita dall'uso contemporaneo di più linguaggi e strumenti (il contatto diretto con l'ambiente, l'espressione verbale e scritta, grafica, logico-matematica, informatica, artistica, musicale, etc...) che interagiscono grazie al concorso di operatori, docenti o esperti delle diverse aree disciplinari, affinché i saperi entrino a far parte del vissuto personale di ciascuno.

In particolare attraverso:

- ♥ Uscite e visite guidate, osservazione diretta, percorsi laboratoriali: analisi, sperimentazione, rielaborazione scritta, deduzione della regola.
- ♥ Contatto diretto con l'ambiente da indagare attraverso l'uscita sul campo, con osservazione e identificazione degli aspetti emergenti.
- ♥ Osservazioni-riflessioni di laboratorio.
- ♥ Apprendimento e attuazione pratica del metodo di campionamento e valutazione della qualità dell'aria nell'ambiente di vita
- ♥ Discussione con la classe dei risultati dell'indagine, delle problematiche individuate (grado di naturalità, biodiversità, inquinamento, etc.), delle responsabilità e delle scelte individuali e collettive
- ♥ Schede, relazioni scritte, fotografie, mappe concettuali, disegni, cartelloni, libri-album, CD, ...

ATTIVITA'

Sc. Infanzia

Rielaborazione delle esperienze attraverso:

- Giochi motori
- Giochi di ruolo
- Conversazione
- Attività pittoriche
- Produzione di elaborati grafici di gruppo e individuali
- Schede didattiche
- Costruzione del plastico della scuola
- Costruzione di segnaletica per la scuola
- Ascolto di storie
- Memorizzazione e recitazione di poesie e/o filastrocche e/o canti

Sc. Primaria (I-II III-IV-V)

- Attività individuali e di gruppo di rielaborazione, a livello grafico-pittorico, delle esperienze vissute giornalmente sulla strada
- Conversazioni e produzione di brevi testi scritti individuali e collettivi
- Percorsi realizzati in palestra e/o in giardino
- Produzione di una sintesi grafico-simbolica tra segnaletica stradale e simbolizzazione dei comportamenti obbligatori e vietati nella vita scolastica
- Individuazione dei segnali stradali presenti nel percorso da casa a scuola e quelli nel quartiere

Sc. Secondaria di 1°(I-II)

- Interventi in aula di docenti ed esperti
- Ricerca, lettura, commenti e osservazioni di articoli di quotidiani
- Riflessioni su racconti di incidenti vissuti dagli alunni medesimi o compagni o familiari o amici
- Laboratori didattici (informatico, artistico, audiovisivo)
- Ricerca e raccolta dati sugli incidenti stradali per elaborare statistiche e/o grafici
- Supporti letterari per sottolineare il tema affrontato
- Produzione di articoli significativi sul giornalino della scuola

Educazione degli adulti

Tra le attività promosse un posto particolare spetta a quelle inerenti l'EdA che si affiancano ai percorsi formativi dedicati agli alunni e che vanno a completare l'intervento complessivo non solo sottolineando, ma -addirittura- restituendo il ruolo educativo primario che la famiglia per sua natura e mission riveste e che invece oggi si tende a delegare alla scuola.

Negli ultimi anni l'attenzione verso l'incidentalità stradale da parte degli organismi preposti è certamente cresciuta: lo testimoniano sia la formalizzazione di provvedimenti per il contenimento del numero dei morti sulle nostre strade (si ricordano tra le tante, le norme legate all'uso del casco, delle cinture di sicurezza, la riduzione del tasso alcolico alla guida, la patente a punti ecc.) sia l'intensificazione dei controlli sulla velocità dei veicoli e le iniziative preventive - educative sia nella scuola che attraverso i mass-media.

Sul piano generale esiste l'obiettivo, contenuto nel Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, della riduzione del 50 % del numero dei morti sulle strade entro l'anno 2010.

Come è ampiamente emerso e consolidato da più parti, per contrastare questo fenomeno è certamente necessaria una corretta politica educativa che tuttavia quasi sempre si limita **solo ed esclusivamente alla fascia di età della popolazione in età scolare (6 – 18 anni)**. Lo stesso ambito legislativo come l'articolo 230 del Codice della strada (educazione stradale nelle scuole), il D.M. 5-8-1994 (determinazione dei programmi di educazione stradale da attuarsi nelle scuole di ogni ordine e grado), il Decreto M.I.T. 30 giugno 2003 (patentino), nonché le Linee di Indirizzo alla sicurezza stradale (Ministero Pubblica Istruzione (marzo 2007) limitano l'utenza da raggiungere esclusivamente fino all'età della scuola media superiore (18 anni). Constatiamo, così, che per gli adulti già "patentati" non esiste nessun obbligo formativo, esclusi i corsi per il recupero dei punti decurtati per infrazioni al Codice della strada.

Possiamo quindi parlare, della fascia di età adulta. oltre i 18 anni, come di una tipologia di utenza che nella nostra città -ma anche a livello nazionale- è responsabile di un numero crescente di incidenti stradali, imputabili al fattore umano (stress, alimentazione, alcol, droghe, uso del telefonino, etc...). Inoltre, molti conducenti -dopo che hanno conseguito la patente- ritengono che non sia più necessario aggiornarsi sulle nuove norme del Codice della strada, per cui si registrano fenomeni di *analfabetismo di ritorno da guida*.

Obiettivo:

incidere sul sistema dei valori e sull'atteggiamento della popolazione adulta nei confronti della sicurezza stradale .

Contenuti:

- riflettere sulle principali cause di scontro/collisione, tamponamento, investimento di pedoni;
- prevenire i principali fattori di rischio quali: velocità eccessiva, distanza di sicurezza, uso delle cinture di sicurezza, seggiolini per i figli e airbag, alcool e sostanze stupefacenti, utente debole (pedone e ciclista ecc.), principali norme di comportamento.

Metodologia:

un ruolo determinante per questa azione formativa è rappresentato dalla figura del **Tutor**, figura che esercita un ruolo importante sia nell'ottica della peer education che in veste di coordinatore dell'azione formativa.

La scelta del ruolo di "**genitore/tutor**" dovrà necessariamente ricadere su soggetti motivati in quanto genitori dei nostri ragazzi o persone impegnate a livello sociale (Associazioni di volontariato, Sindacati, Associazioni della terza età, Associazione nazionale vigili urbani in pensione, Carabinieri in congedo, altre,...) che hanno un legame con il territorio tale da poter coinvolgere i cittadini adulti.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Piano di comunicazione Istituto

- avvio progetto gennaio 2008
 : avvio attività
 comunicato sulla stampa locale e T.V. Prato,
 circolare informativa nelle scuole,

- stato di avanzamento progetto: in itinere (marzo-aprile 2008)
 - articoli sui quotidiani locali, notizie su TV Prato in coincidenza dei momenti più significativi/
 - partecipazione ad eventi (es posters station, gg mondiale della sicurezza stradale, etc...)
 - animazione di strada

- conclusione dell'intervento formativo giugno 2008 :
 - festa della continuità di fine anno rivolta alla popolazione
 - comunicato sulla stampa locale e T.V. Prato,
 - circolare informativa nelle scuole,
 - volantini,
 - report,
 - CD di documentazione

Disseminazione

Tutto il materiale prodotto dagli alunni verrà esposto nella mostra di fine anno scolastico nell'occasione della "Festa della Continuità" che si terrà la prima settimana di giugno 2007. All'evento partecipano tutti gli attori (docenti , alunni, famiglie ed esperti) del progetto.

Si inviteranno i referenti di organismi pubblici e/o privati che hanno preso parte all'esperienza formativa. Tale evento sarà pubblicizzato sui quotidiani locali saranno invitati i media locali.

Nell'occasione sarà presentato il *logo sulla sicurezza dei bambini in auto e seggiolino per i bambini in auto* ideato e creato dai bambini della scuola dell'Infanzia e saranno distribuiti dai bambini stessi volantini di sensibilizzazione –ideati e realizzati dai piccoli-riguardo l'uso di cinture di sicurezza e seggiolino per i bambini in auto. Tali volantini saranno distribuiti anche nel parcheggio adiacente la scuola e a casa a parenti ed amici.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Valutazione di Istituto

Verifica ex-ante per la conoscenza delle competenze pregresse

■ Intermedia e finale, mediante schede appositamente predisposte dal gruppo di coordinamento didattico, da distribuire:

- ai destinatari dell'azione formativa

- ai docenti ed esperti che attuano l'azione formativa sia adulti che allievi e, allo stesso gruppo di coordinamento per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva del progetto

■ A termine del progetto, svolgimento di test individuali di verifica dell'apprendimento (conoscenze e loro applicazione): elaborazione di giudizi scritti e anonimi da parte degli studenti sull'attività svolta, con particolare riferimento a: interesse suscitato e rispondenza alle aspettative; integrazione con il lavoro curricolare; efficacia nel modificare i comportamenti individuali dei singoli e delle famiglie.

La vastità degli argomenti trattati e soprattutto il loro carattere interdisciplinare consentirà ai diversi Team Docenti e Consigli di Classe la diretta osservazione degli alunni e, dal grado di partecipazione, dalla capacità di rapportarsi con gli altri, nonché la validità dell'intervento educativo che tutti gli insegnanti hanno proposto nella propria classe.

Oltre a ciò si effettueranno delle verifiche per fascia età:

➤ prove e test individuali

- schede-interviste semistrutturate

- schede a risposta chiusa proposte a tutti gli attori del percorso intrapreso

➤ rielaborazioni personali.

➤ produzioni di cartelloni, grafici, riduzioni ed ingrandimenti di segnali stradali realizzati individualmente e con lavori di gruppo

➤ esercitazioni e prove pratiche (a questa valutazione concorreranno anche tecnici qualificati come gli istruttori di scuola guida e/o i vigili urbani, che interverranno nelle classi o per i percorsi attrezzati)

➤ invenzione di storie

➤ costruzione di giochi e/o plastici

- realizzazione di percorsi e/o giochi a premi come momento conclusivo del percorso formativo iniziato con tale progetto
- rappresentazione e/o analisi con vari linguaggi (letterari, figurativi, foto-filmici, ...) del mondo della strada e delle multiformi esperienze di vita di relazione che vi si svolgono (con elaborazioni effettuate sia individualmente che in equipe)

Poiché si ritiene che il comportamento dei bambini e dei ragazzi sia spesso fortemente influenzato da quello degli adulti, consideriamo molto importante la sensibilizzazione dei genitori verso queste tematiche.

A tale scopo saranno programmati incontri con le famiglie da tenersi anche in orario extrascolastico, per favorire la partecipazione. Naturalmente il progetto ed i risultati delle attività svolte saranno presentati agli Organi Collegiali ed ai genitori dal referente di Educazione Stradale e dall'operatore tecnologico con eventuale mostra multimediale a fine anno scolastico.

Gli esiti della verifica intermedia daranno luogo alle correzioni necessarie.

Per le verifiche in itinere e valutazione finale: il gruppo di monitoraggio elabora gli strumenti per la verifica di processo e per quella finale.

Gli indicatori prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti dagli operatori ai fruitori, focalizzando sugli aspetti innovativi e sul grado di trasferibilità del progetto

Tempi di attuazione

I vari percorsi saranno attuati durante il corrente anno scolastico.

I tempi -secondo le diverse esigenze di sezione e degli ordini di scuola- saranno definiti in dettaglio nelle specifiche U.d.A. per fascia età.

Documentazione

La documentazione si avvale di tutti gli strumenti: dal semplice questionario fino al compact disc, dal cartaceo (elaborati individuali e di gruppo grafico-pittorici, plastico-manipolativi, componimenti e riflessioni testuali -sia attinenti alla realtà che fantastici-) alla messa in rete.

I percorsi messi in atto mediante il progetto "In ...VIA 2" verranno documentati attraverso:

- unità di apprendimento
- verifiche e valutazioni
- materiali cartacei e multimediali

Eventuali sviluppi

Nello sviluppo del percorso formativo verranno individuati nel territorio punti di debolezza, zone a rischio di sicurezza personale o pericoli in genere. Rilevazioni e proposte di intervento elaborate dai ragazzi verranno presentate agli organi competenti, che saranno chiamati a dare una risposta.

Traguardi perseguiti

Sc. Infanzia

- Capacità di riconoscere e discriminare parte della segnaletica stradale nello spazio e per forma/colore (strisce pedonali, semaforo; segnali di pericolo, divieto, obbligo, indicazione)
- Saper eseguire percorsi motori
- Interiorizzazione di concetti spaziali e topologici per orientarsi nello spazio
- Capacità di riconoscere e descrivere situazioni tipiche della strada (marciapiede, strisce pedonali, semaforo)
- Capacità di stabilire relazioni di causa-effetto fra eventi e situazioni
- Presa di coscienza della pericolosità dei comportamenti a rischio
- Conoscenza dei diversi modi di utilizzare la strada e i mezzi di trasporto
- Interiorizzazione di norme di comportamento (regole) a casa a scuola e per strada
- Conoscenza del territorio intorno alla scuola e utilizzo consapevole di spazi verdi, strade, marciapiedi, piste ciclabili.

Sc. Primaria (I-II)

- Capacità di comprendere lo scopo e individuare i destinatari di alcune regole, partendo da quelle scolastiche per arrivare a quelle stradali
- Capacità di individuare alcune indicazioni segnaletiche nell'ambiente circostante la scuola riferibili a obblighi e divieti
- Capacità di riconoscere comportamenti corretti e scorretti che si tengono sulla strada
- Capacità di comprendere alcune situazioni di pericolo
- Capacità di decodificare il linguaggio dei simboli stradali e dei gesti manuali del vigile urbano
- Capacità di acquisire il corretto comportamento del pedone sulla strada

- Capacità di conoscere le norme di comportamento che i bambini devono rispettare e assumere come passeggeri di mezzi privati e pubblici
- Capacità di saper analizzare poesie, filastrocche, racconti, fiabe che abbiano come argomento la strada e comprenderne il messaggio centrale

Sc. Primaria (III-IV-V)

- Capacità di conoscere i principali mezzi di trasporto
- Capacità di conoscere la bicicletta e le sue funzioni
- Capacità di conoscere le regole fondamentali per circolare sulla strada (come pedone e come ciclista)
- Capacità di comprendere i pericoli della strada
- Capacità di assumere e tenere comportamenti corretti quando si usufruiscono i vari mezzi di trasporto -sia privati sia pubblici-

Sc. Secondaria di 1°(I-II)

- Capacità di saper analizzare e valutare situazioni a rischio per se stessi e per gli altri
- Capacità di riuscire a ipotizzare (se possibile anche verificare) e capire la correlazione tra velocità e frenata, secondo i mezzi di trasporto usati e la tipologia di strada percorsa
- Capacità di saper intervenire in caso di incidenti (primo pronto soccorso)
- Capacità di conoscere, cercare di controllare e riflettere sulle conseguenze di alcuni comportamenti negativi (narcisismo, stimoli di potenza, bullismo)
- Capacità di dimostrare consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione in seguito all'assunzione di alcool, droga e farmaci

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE – PRODOTTI

Sc. Infanzia

- Cartelloni
- Plastico della scuola
- Elaborati individuali raccolti in un *"librone"*, il cui titolo sarà pensato e concordato dai bambini medesimo
- Creazione di volantini di sensibilizzazione riguardo l'uso di cinture di sicurezza e seggiolino per i bambini in auto
- Creazione di un logo sulla sicurezza dei bambini in auto

Sc. Primaria (I-II)

- Cartelloni
- Elaborati grafico-pittorici individuali e di gruppo

Sc. Primaria (III-IV-V)

- Cartelloni
- Quaderni di lavoro
- Ipertesti
- Testi scritti e poesie inventate

Sc. Secondaria di 1° (I-II)

- Raccolta dati e realizzazione di grafici inerenti agli incidenti stradali sul territorio
- Rappresentazione e analisi del mondo della strada attraverso i vari linguaggi (letterari, figurativi, fotografici, riprese video, ...)
- Rappresentazione su cartina di percorsi stradali da casa a scuola
- Fumetto
- Presentazione Power Point
- Materiale cartaceo di elaborati individuali e/o collettivi
- Articoli tratti dal giornalino della scuola
- Slogan sulla sicurezza stradale

Tutte le classi partecipanti al progetto di ogni ordine di scuola parteciperanno all'evento finale della Giornata della Sicurezza Stradale presentando i loro posters station.

PUNTI DI FORZA

(interdisciplinarietà, trasferibilità, reti attivate, collaborazioni, ...)

Interdisciplinarietà

Materie ed aree disciplinari e educative interessate

Per quanto riguarda l'intervento nei vari ordini di scuola, le materie e le aree disciplinari ed educative interessate sono le seguenti:

●scuole dell'infanzia:

tutti gli ambiti del fare e dell'agire del bambino

●scuola primaria:

tutti gli ambiti disciplinari

●scuola secondaria di I grado (1^a e 2^a):

lingua italiana, storia, geografia, scienze naturali, tecnologia

Nel rispetto dello sviluppo formativo dell'individuo, si parte dalle conoscenze globali degli ambiti della scuola dell'infanzia per giungere - attraverso gli ambiti disciplinari della scuola primaria e le discipline delle scuole secondarie di primo e secondo grado - a un sapere sempre più analitico, attraverso la metodologia della ricerca-azione.

Tutti i percorsi si realizzano spaziando in tutti i campi di esperienza (sé e l'altro - il corpo e il movimento - linguaggi, creatività, espressione - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) o le aree disciplinari (lingua, matematica, artistica, informatica, tecnica, ...)

Trasferibilità

"IN...VIA 2 Sviluppare saperi per una coscienza antropica ed ecologica della strada" è un *progetto integrato e innovativo* per la tipologia delle collaborazioni con le agenzie educative territoriali e per l'attenzione verso attività volte allo sviluppo di un curriculum verticale inerente 'educazione stradale e l'educazione alla legalità

La metodologia di progetto prevede la possibilità di articolarsi in azioni diversificate in relazione ai differenti bisogni e contesti e, relativamente alle sub-azioni del progetto, è quella della ricerca-azione-partecipativa in base alla quale il percorso metodologico si snoda attraverso un ciclo ripetuto di ricerche e di azioni che operano in sinergia (nello

stesso tempo

e determinandosi reciprocamente) anziché secondo la tradizionale dipendenza delle seconde dalle prime.

Tutti i percorsi possono essere riproposti in contesti e situazioni diverse ed attuati secondo le realtà delle singole sezioni/classi

Il progetto vede il coinvolgimento degli adulti:

- in primo luogo dei genitori degli alunni (primi educatori dei figli) nel prestare maggiore attenzione alla **sicurezza stradale** e nel riflettere su quanto il comportamento di ciascuno può incidere e diventare di essenziale importanza, affinché si possa vivere in una società che ha scelto *“buoni e corretti stili di vita”*, *che contribuiscono a divulgare una **civiltà della legalità***.
- Nell'attività di EDA, i genitori sono impegnati in prima persona in percorsi di formazione per riflettere sui propri comportamenti e sull'agire in strada
- sensibilizzare degli adulti in genere, attraverso la distribuzione dei volantini/depliant (distribuiti dai bambini o ragazzi medesimi sia a scuola sia a casa –a parenti ed amici- o sul territorio)

Reti attivate

La rete collaborativa vede il coinvolgimento di soggetti educativi diversi che lavorano insieme per *“costruire un ecosistema educativo”* a livello locale, quale strumento di trasformazione culturale-organizzativa dei soggetti coinvolti e del territorio di appartenenza.

Rete collaborativa istituzionale

- POLIZIA MUNICIPALE
- POLIZIA STRADALE
- CARABINIERI
- ASL 4 “Educazione alla salute”
- ASM
- COMUNE DI PRATO – Ufficio Spazi e Tempi

Rete collaborativa con il settore del privato-sociale

- MISERICORDIA
- ARCI
- AUSLER
- SERT
- AVIS
- AIDEATOSCANA
- COMITATO ANZIANI BORGONUOVO

Il contributo degli esperti

Realizzare seri interventi educativi presuppone un complesso di nozioni tecniche e specifiche, che raramente fanno parte del bagaglio di conoscenze di un insegnante. È, quindi, doveroso che la scuola possa essere supportata dal contributo di **esperti**, che *entreranno nella scuola con il compito di sostenere i docenti nello svolgimento della loro attività didattiche.*

Il ruolo dell'esperto –attraverso il proprio intervento- non è quello di sostituire il docente, ma di integrare il lavoro proposto e svolto in un più ampio progetto, che non si esaurisce nel solo insegnamento di alcune norme e comportamenti corretti o nozioni, ma nell'incoraggiare e promuovere la necessità e l'utilità del rispetto delle regole, di "avere e mantenere" comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri e il territorio, nell'indurre a riflessioni legate ai problemi della nostra società e al nostro stile di vita.

L'educazione Stradale, l'Educazione Ambientale/ecologica, l'Educazione alla Cittadinanza/legalità, l'Educazione alla Salute devono, in tale contesto, assumere un carattere di trasversalità e interdisciplinarietà con il fine di contribuire a educare i nostri alunni ad assumere un comportamento corretto e sicuro, non solo sulla strada, ma sempre e dovunque nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I tempi di attuazione ristretti